

TENNIS A MELBOURNE

Sinner, il futuro costruito sui dettagli

Jannik vince il secondo torneo in carriera anche grazie all'aiuto del chiropratico Caronti

di Gianni Clerici

Fra i segreti di Jannik Sinner vorrei, se permettete, annoverare l'aiuto sottile del dottore chiropratico Alfio Caronti, della mia città, Como, di cui mi hanno appena portato un libro, dal titolo *La postura è l'ombra delle emozioni*. C'è anche il suo contributo se Jannik ha vinto a Melbourne il secondo torneo Atp della sua ancor giovane carriera, dopo aver battuto in semifinale il russo Khachanov, salvando anche un match point nel terzo set, e in seguito in finale l'altro azzurro Travaglia, che a differenza di Sinner non ha ancora vinto il suo primo torneo.

Caronti da oltre vent'anni si è occupato del lavoro posturale con gli atleti, non solo del tennis, e per il mio figlioccio Riccardo Piatti ha seguito già alcuni gioca-

tori, ricorderei fra questi Furlan e Caratti. I suoi consigli hanno aiutato a ridurre le sofferenze del corpo di molti di loro, e anche con Sinner potrei dire con elevata certezza che questo lavoro ha dato i suoi frutti. Aveva scoperto, Caronti, collaborando con l'altatesino da quando questi aveva quattordici anni, che Jannik aveva delle difficoltà nascoste con gli oggetti che si muovevano a pochi centimetri dalla sua vista. Indagando, aveva ricollegato tali difficoltà a un trauma che Sinner aveva avuto da bambino, quando era stato spintonato contro il muro da un compagno di giochi, procurandosi una ferita e alcuni punti di sutura. Da questa scoperta aveva lavorato per migliorarne la postura e vincerne l'incredibile ti-



JASON D'BRIEN/EPA

▲ Nuovo n.32 Atp

Jannik Sinner, 19 anni, 2 titoli vinti, stamattina affronta Shapovalov nel primo turno degli Australian Open

Risultati

Atp 250 Melbourne Great Ocean Road Open

Finale: Sinner (Ita) b. Travaglia (Ita) 7-6 (4), 6-4.

Atp Cup

Russia-Italia 2-0
Rublev b. Fognini 6-1, 6-2;
Medvedev b. Berrettini 6-4, 6-2.

midezza che aveva portato per molto tempo il ragazzo anche a rifiutare gli abbracci.

Aveva poi aggiunto, il dottor Caronti, anche dei pezzi di tessuto al telaio della racchetta di Jannik, per migliorarne la presa e anche la postura, in maniera da ridurre le contrazioni e consentire a Sinner di concentrarsi solo sulla palla.

Ho pronosticato da tempo un luminoso futuro per questo ragazzo. Mi auguro solo che il caro Jannik sia riuscito un po' a dormire, dal momento che quest'oggi dovrà gareggiare di nuovo contro Shapovalov nel primo turno degli Australian Open e c'è da dire che il sorteggio non gli è stato particolarmente favorevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA